9

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO



indiocesi

Tel.: 0773/4068200

avvenire@diocesi.latina.it

Management was estable and of the sequence of vono, nelle mani ui Cissa, a costruire la sua casa. Don Patrizio Di Pinto

lo studio. Consegnata la relazione conclusiva stilata dalla Commissione per la revisione dei confini parrocchiali e dell'organizzazione pastorale

Nuovi scenari per la Chiesa pontina



Sono state ipotizzate varie proposte operative riguardanti i sacerdoti, i diaconi e i laici a partire anche da una rinnovata formazione

In lauvor certosino sulla geografia" del territorio, geografia" del territorio, centinaia di dati raccolti grazie ai parroci. Una mole enorme di informazioni condensate in un rapporto di circa venti pagine, già consegnato al vescovo Mariano Crociata. Questo il lavvor della Commissione sui "Confinii parrocchiali e attività pastorali"

istituita nei mesi scorsi da Crociata che ne ha affidato poi la presidenza a don Gianni Checchinato. Nei giomi scorsi, la relazione è stata presentata al Consiglio pestorale di cocsano come elemento di cui tener conto nelle loro proposte. Da parte del Vescovo non ci saranno decisioni a breve

l'anniversario

Don Mario Sbarigia, sacerdote da 50 anni

Don Mario Sbarigia, sacerdote da 50 anni

I prossimo 29 giugno saranno cinquanta anni di sacerdozio per monsignor Mano Sharigia, vicario generale della
diocesi pontina e attuale parroco di san Luca a Lutina.

Don Mario di controlo di controlo di san Luca a Lutina.

129 giugno del 1966 e incardinato nella diocesi di Velletri. Già dai primi ani
di ministero fru destinato alle zone pontine, poi socles di farsi incardinato ad quelle di Velletri. Già dai primi ani
di ministero fru destinato alle zone pontine, poi socles di farsi incardinate nella nuova diocesi di Latina quando questa fu creata smembranda da quelle di Velletri. Gosi, il 1970 arrivine le capoluogo come vicario parrocchiale a Santa Maria Goretti, un mese dopo divenne assistente ecclesiacio per gli studenti. Il 17/1977 in nominato primo parroco di San Benedetto, a Borgo Piave (Latina). Sempre accanto ai più deboli. Il 22/1989 fu
moninato direttore della Cartasi dicessan, poi il 17/3/1994 cappellano dei
il vescovo Peccile lo nominò vicario episcopale per la carità. Lasciato questo
il vescovo Peccile lo nominò vicario episcopale per la carità. Lasciato questo
il vescovo Peccile lo nominò vicario episcopale per la carità. Lasciato questo
più dire di essere stata con notevole anticipo «in uscista verso le periferie
esistenziali. Come non ricordare l'ospitalità ai poveri a Borgo Piave oppured ao Itre dieci anni il gruppo di asolto per separati e divorziati. Pietre
millari della carità.

necessario discernimento. Prima di ogni cosa c'è il "grazie' di don Gianni «per una esperienza di comunione nella valorizzazione delle esperienze. Erano presenti quattro sacerdoti, tre diocesani e un religioso, un diacono permanente, una diacono permanente, una religiosa e tre laici, un uomo e due donne,

diacono permanente, una religiosa e tre laici, un uomo e due donne, provenient una diacone de la comprovenient una della Commissione stessa è stata un dono per il quale trigraziare». Don Gianni ha fatto capire compliato prima di unto una ricognizione della situazione attuali e la merito ai confini parrocchiali. Por la compliato prima di unto una ricognizione della situazione attuali e la merito ai confini parrocchiali di una merito ai confini parrocchiali. Por la compliato prima di unto una ricognizione della situazione attuale in merito ai confini parrocchiali di una ministeriale offerto in varie forme dia cristani che collaborano nelle attività pastorali di una ministeriale offerto in varie forme dia cristani che collaborano nelle attività pastorali in genere». Un principio cardine adottato dalla Commissione è stato quello per cui »prima dei confini ca sono gli operatori la comunità articolazionis. Sulla base di ciò sono stati forniti alcuni suggerimenti concreti. «Di cetto valorizzare il territorio e in maniera particolare le Foranie perché possano diventare le religione di controli di

I numeri della «Relazione»

a diocesi pontina conta circa

3.20mlia abitanti in 17 comuni.
Parrocchie 87. Presibteri diocesani:
65 di cui 12 oltre i 75 anni d'età.
Presibteri estradiocesani: 7. Religiodo
13 parrocchie e 2. santunii Diacori
13 parrocchie e 2. santunii Diacori
15 permanenti: 21. Diacori transcunti:
2. Seminaristi: 5. Religiose: 21
congregazioni in 27 comunità Laici:
1.150 (catechisti, sacristi, ministri
straordinari della comunione,
ministranti, Caritas).

sempre più l'esperienza di una
"articolazione" del grande organismo diocesano. Come anche non aver paura, fi dove se ne vedesse la necesstà, di attivare ulteriori progetto o ad una dimensione specifica della zona pastorale in cui ci si trova (più parrocchie insiseme o più foranie insieme), ha spiegato don Gianni, snelle foranie bisogna valorizzare le presenze e le competenze dei cristiani de già valorizzario dei coloro che hanno ricevuto anche uno specifico mandato da parte della Chiesa o addirittura l'ordinazione di coloro che namo ricevuto anche le sinergie, ordinazione di pastorale integrata e indusiva), ma anche quelle tra i carismi religiosi presenti in diocesi, così come tra le associazioni laicalio, ha precisato don Gianni. La definizione dei confini parrocchiali, il tema più sentito, arrivera di tituti suggetimenti arrivati, nella consapevolezza che la chiesa è se conseguenza «facendo tesoro di tutti i suggerimenti arrivati, nella consapevolezza che la chiesa è se stessa solo se si mette in cammino», ha concluso don Gianni Checchinato.

«Fra' Mauro sei diacono per servire come Cristo»

I collegio dei diaconi pontini in festa per il nuovo singressos tra le lono fila di fra Mauno De Angelis, appartenente alla fraternità dei bratica di diaconi pontini in festa per il nuovo singressos tra le lono fila di fra Mauno De Angelis, appartenente alla fraternità dei le lono fila di fra Mauno De Angelis, appartenente alla fraternità dei le lono fila di fra Mauno De Angelis, appartenente alla fraternità dei la fraternità dei la control dei la control di accordante la control del control di accordante la condita di accordante la condita



cramentoInvece, sabato pomeriggio sempre Crociata ha conferito il mini-stero del Lettorato a Walter Marchetti e a Vincenzo Bernardini, il ministero dell'Accolitato a Claudio Negri e fabio Guizzaro. I quat-tro appartengono alla comunità degli aspiranti e candidati al dia-conato permanente - Essi riccovo i rispettivi ministeri come par-te integrante del loro cammino verso il diazonato permanente. Co-si facendo, invitano tutti i fedeli a prendere coscienza del fatto che la Chilesa ha bisogno di questi ministri codinata per essere se stes-se a volgere ila sua missione, ha spiegato il vescovo.



mosaico

Terracina, successo dei canti mariani

Terractina, Successo det Canti mariani
Grande successo per la «Il Rassegna Corale di canti Mariani
ri partecipanti: coro Polifonico Descantus Ensemble di Itri, diretore Paola Soscia; Coro Parrocchiale S. Antonio da Padova Borgo
Hermada, direttore Piero Francioni; Coro Sant Mana di Pontinia,
direttore Robertia Cappuccilii, Coro Myriace Terractina, direttore Savina D'Andres, Coro Gospel Joyful Voice Terractina Friorella Ioface.

Il saluto alla Regina del Lazio

I vescovo Mariano Crocia ha guidato la processione alla Madonna di Monte Leano, a Terracina, «Regina del Lazio». Nel Tomelia ha fatto riferimento al cammino per respirare aria nuova e fare come Maria un percoso alla scuola della Parola che lei per fede ha servito, donandoci il Figlio di Dio fatto uomo che ci redime.

Cori in piazza per la festa del Palio

Prevista per oggi pomeriggio la prima delle due sfide, quella da sempre dedicata alla Madonna del Soccorso

a città di Cori si appresta a vivere gogi uno dei momenti più significativi per la sua comunità. Nel pomeriggio si disputerà il Palio Madonna del Soccorso, vinto lo scorso anno da Porta Romana. L'evento si aprirà alle ore e lo con il corne ostorio. Centinata di figuranti in costumi del Romana di Romana di

2016 è stato realizzato dall'artista Joana Amézquita Tellez, con il motto «Vittute duce, comite fortuna», cio «Sotto la condotta della virti, cione. Sotto la condotta della virti, cione. Epist. fiam. X. 3). L'immagine vuole rappresentare un percoso ideale immerso nel paesaggio. In basso, il più antico stemma della città evoca la tradizione e l'identità di un popoli antico stemma della città evoca la tradizione e l'identità di un popoli colori delle cione con possibili potenti in poposizione a questo elemento storico e identitatio c'è il pugnale, ornato con i colori delle l'artico della città della vitta di la considera di la consi



Fra la terra e il cielo brillano i lumini che incontrano gli ex-voto dei fedeli. L'edificio, culmine del percorso umano e spirituale, poggia sulle spighe di grano, simbolo della vita contadina. Daniela Colozzi

Il Carosello dei Rioni di Cori

Il Carosello dei Rioni di Cori
L'evento è stato ideatto nel 1937
dall'Opera Nazionale
Dopolavoro, dall'Ente
Trovinciale Truismo di tate
Dopolavoro, dall'Ente
In Littoria
Truismo di tate
In sua origine dai festeggiament
he si tenevano in onore della
Madonna del Soccorso apparsa
in Cori nel 1521, e di S. Oliva,
patrona della Città fin dal XII
secolo. La prima festa cade
imaggio e quella di S. Oliva la
prima domenica di agosto. Nel
1992 il Comune di Cori ha
istitutio un Ente apposito che si
occupa in modo permanente
della preparazione del Palio
che si svolge due volte l'amo
che si volte della città.
Ninfina, Signina, Romana si
contendono il "Palio"
dell'anello.